



Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati: citati

- Allegati Istanza (vari)

Risposta al foglio del

A: SUAP del Comune di Firenze
suap@pec.comune.fi.it

Riferimento SUAP:

06872660482-28012021-1157 -

(707/2021/SUAP)

Prot. Regione Toscana n. AOOGR / AD Prot.
0036436 del 29/01/2021

Riferimento Codice Unico Aramis n. 48386

Azienda USL Toscana Centro

prevenzionefirenze.uslcentro@postacert.toscana.it

Comune di Firenze

direz.ambiente@pec.comune.fi.it

Dipartimento ARPAT di Firenze

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Publiacqua SpA

protocollo@cert.publiacqua.it

p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

*Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo*

MATTM@pec.minambiente.it

cress@pec.minambiente.it

Nuovo Pignone S.r.l.

pignoneofficine.firenze@legalmail.it

OGGETTO: Società Nuovo Pignone S.r.l., installazione ubicata in Via Felice Matteucci n. 2/Nero nel comune di Firenze (FI). Comunicazione modifica impianti ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1 del D.Lgs. 152/06. Nuovo impianto di saldatura – Ed. 28 - Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi.

La Società Nuovo Pignone S.r.l. con nota acquisita agli atti con nota n. AOOGR / AD Prot. 0036436 del 29/01/2021, ha comunicato tramite il servizio di SUAP ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. una modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Atto Unico SUAP del Comune di Firenze n. 175 del 23/04/2013, (a seguito di A.D. della Provincia di Firenze n. 1208 del 28/03/2013), come da ultimo aggiornata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 11248 del 23.07.2020, nella persona del gestore sig. Davide Marrani, per conto della Società Nuovo Pignone S.r.l., con sede legale ed installazione in Via Felice Matteucci n. 2/Nero nel comune di Firenze (FI) relativamente all'attività IPPC Codice 1.1 (come identificata nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.).



Dalla relazione tecnica a corredo della comunicazione presentata ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1 del D.Lgs. 152/06 si evince che la Società ha intenzione di apportare all'installazione le seguenti modifiche:

"[...]

Con la presente, Nuovo Pignone vuole introdurre un nuovo impianto di saldatura robotizzata, all'interno dell'edificio 28 con il complementare sistema di estrazione e abbattimento fumi.

Si evidenzia in particolare che a fronte di tale modifica il processo e la capacità produttiva dello stabilimento rimarranno invariati”.

La Società ritiene che le variazioni progettuali siano da considerarsi modifiche non sostanziali poiché non comportano alcun potenziamento degli impianti produttivi e non determinano effetti negativi e significativi per gli esseri umani o per l'ambiente.

La Società fa altresì presente che: “[...] Si rileva inoltre che le modifiche proposte sono **ESCLUSE DA PROCEDIMENTI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA** in quanto, per le stesse motivazioni di cui sopra, **NON** si configura la fattispecie prevista dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Allegato II alla Parte II – Punto 2 - Lettera h): modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”

A tal fine, la ditta allega all'istanza una comunicazione del MATTM che, nell'ambito di un recente procedimento di modifica impianti che ha interessato parti di stabilimento e delle linee di produzione collegate all'attività di officina meccanica di lavorazione/trattamento superficiale e controllo non distruttivo dei manufatti, concluso con Decreto Regionale n. 18687 del 18.11.2019 di aggiornamento dell'AIA, ha comunicato quanto segue (cfr. all. 6 della documentazione del 28/01/2021):

"[...] Tipologie di opere/interventi non connessi alla Centrale esulano dalle competenze della scrivente, salvo specifiche appartenenze agli allegati II e II-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii”.

La modifica proposta comporterà l'introduzione di un nuovo punto emissivo (**A329/Ed28**), dotato di impianto di abbattimento autonomo (aspiratore a cartuccia autopulente per polveri).

La Società riferisce altresì che:

“Il processo consiste in una saldatura ad arco, con elettrodo in metallo fondibile, sotto protezione di gas inerte Argon. Il procedimento si basa su una torcia in cui scorre un filo metallico (materiale d'apporto), attorno a cui fluisce il gas di protezione che, attraverso un bocchello, è portato sul bagno di fusione, la rapida successione di inneschi e disinneschi dell'arco elettrico permette di mantenere basso il calore apportato al manufatto, per questo il processo prende il nome di saldatura “COLD METAL TRANSFER” (letteralmente trasferimento di metallo a freddo). Il robot antropomorfo viene opportunamente programmato per scansionare il manufatto e riconoscerne le geometrie così da allineare il programma di lavoro al pezzo reale, il robot quindi muove la torcia lungo il giunto per spostare il bagno di fusione.

[...] *l'impianto è totalmente chiuso e schermato al fine di evitare qualsiasi interazione tra la lavorazione in corso e l'operatore addetto al controllo dell'attività. Inoltre, come meglio descritto di seguito, le eventuali emissioni di polveri e fumi di saldatura sono opportunamente filtrati ed espulsi oltre il colmo del tetto dell'edificio impedendo così qualsiasi esposizione dei lavoratori.*
(...)



[...] I fumi che vengono liberati durante il processo di lavoro, vengono catturate per mezzo di tubazione e raggiungono l'apparecchio di filtraggio, nel quale le sostanze nocive, sotto forma di particelle, vengono separate sulla superficie della cartuccia filtrante incorporata. L'aria depurata viene aspirata dal ventilatore e convogliata nella zona di lavoro attraverso un silenziatore a setti. (...)

Aspiratore a cartuccia autopulente

Il modulo aspirante/filtrante intercetta i fumi di saldatura generati dal processo durante le fasi di lavoro. Le particelle che si accumulano sulla cartuccia filtrante vengono espulse mediante impulsi automatici di aria compressa, esse cadono quindi in un contenitore per la raccolta della polvere che può successivamente essere rimosso per lo smaltimento. (...)

Messa a regime impianto

Preme evidenziare come, per la messa a regime dell'impianto di saldatura robotizzata, si stimi un periodo utile pari a 120 giorni. (...)

Il nuovo impianto non necessita di approvvigionamento idrico, pertanto non saranno generati reflui e non è previsto alcun impatto sulla componente scarichi idrici.

Per quanto attiene la componente "Rumore", la Società dichiara quanto segue:

"[...]

Dal punto di vista dell'impatto acustico derivante dall'attività sopra descritta, si sottolinea come essa avvenga all'interno dell'edificio 28. La pressione sonora dell'impianto in condizioni normali di lavoro non supera il valore di 84 dBA.

Al fine di valutare l'impatto del progetto sulla componente rumore è stata effettuata una Valutazione previsionale di Impatto Acustico.

La valutazione è stata svolta a partire dalle misurazioni effettuate nello stabilimento a Maggio 2020 a cui è stato aggiunto, a livello previsionale, il contributo delle nuove sorgenti oggetto di indagine, nella posizione di progetto".

La Società ha presentato altresì una proposta di aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Allegato 2 del DD n. 11248 del 23.07.2020.

Premesso quanto sopra, si comunica che è indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui trattasi.

A tal fine, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che:

a) l'oggetto della eventuale determinazione da assumere è l'aggiornamento dell'atto di AIA (art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) sopra richiamato.

La comunicazione di modifica non sostanziale art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in oggetto e la relativa documentazione tecnica trasmessa sono disponibili presso l'ufficio della Regione Toscana – Ufficio Territoriale di Firenze – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali – Via San Gallo n. 34/A. Se ne allega copia in formato elettronico per comodità di consultazione;

b) **entro 15 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo possono **richiedere**, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. 241/1990 e s.m.i., **integrazioni documentali o chiarimenti** relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;



c) **entro 30 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo devono rendere il proprio contributo tecnico relativo alla comunicazione di modifica in oggetto, che sarà acquisito da questa Amministrazione ai fini dell'istruttoria per la valutazione della sostanzialità della modifica stessa e dell'eventuale aggiornamento dell'AIA;

d) **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della nota integrativa volontaria, sarà data notizia al Gestore sull'esito della suddetta istruttoria;

e) nel caso in cui siano acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, ovvero fuori dai casi di cui al comma 5 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i., è **indicato il giorno 3 marzo 2021 alle ore 10:00 come data dell'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona**, da espletarsi in modalità telematica. Nel caso si renda necessario procedere allo svolgimento di detta riunione, le istruzioni per il collegamento alla videoconferenza saranno comunicate con successiva nota.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti i salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione del contributo tecnico entro il termine sopra stabilito sarà ritenuto equivalente ad assenso senza condizioni.

Distinti Saluti

La Responsabile di P.O.
Ing. Francesca Poggiali

Per informazioni sulla pratica:

- Il referente per la pratica è l'Ing. Esmeralda Ricci - tel. 055/4386513 - esmeralda.ricci@regione.toscana.it
- Il funzionario responsabile di P.O. e responsabile del procedimento è l' Ing. Francesca Poggiali - tel. 055/4389048 – francesca.poggiali@regione.toscana.it.